



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2027/2028
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA
TIPO DI ATTIVITA'	X
AMBITO	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	10816
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	TESAURO ALESSANDRO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	18747 - DIRITTO PENALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TESAURO ALESSANDRO Lunedì 10:00 11:30 piazza Bologni piano 2 stanza 8. Gli studenti potranno raggiungermi anche a margine delle lezioni in aula 2 il mercoledì alle 11.00, il giovedì alle 15.00 e il venerdì alle 16.00

DOCENTE: Prof. ALESSANDRO TESAURO

PREREQUISITI	Conoscenza e padronanza di: a) fondamenti del sistema costituzionale e del sistema penale; b) fondamenti di teoria generale del diritto e dell'interpretazione e di teoria dello Stato Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per comprendere genealogia ed evoluzione della legislazione antimafia .
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD. Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione di strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche pubbliche in materia di controllo e prevenzione penale della criminalita' organizzata di tipo mafioso. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilita' delle varie strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia. Autonomia di giudizio Al termine del corso gli studenti dovranno rielaborare criticamente gli argomenti trattati e, in particolare, sviluppare punti di vista competenti sulle strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia e in Europa per il contrasto alla criminalita' organizzata di stampo mafioso e alle infiltrazioni mafiose nell'economia. Abilita' comunicative Il corso dedichera' particolare attenzione alla law in action e vedra' coinvolti alcuni esperti che operano nel settore (magistrati, amministratori giudiziari). Agli studenti e' richiesto di saper esporre i casi pratici affrontati anche a un pubblico non esperto, nonche' di essere in grado evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale in ordine alla lotta contro la criminalita' organizzata. Capacita' d'apprendimento. Sviluppo di strumenti critici di valutazione del dibattito pubblico relativo ai temi trattati e di autonome capacita' di aggiornamento, anche tramite la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e delle fonti normative e giurisprudenziali proprie del settore specifico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'apprendimento e' valutato tramite una prova orale. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi. Le domande, sia aperte sia semi-strutturate, tenderanno a verificare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di elaborare criticamente le nozioni apprese e di collegarle tra loro; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva. La prova avra' lo scopo di verificare che lo studente: a) sia in grado di ricostruire il percorso evolutivo della legislazione antimafia, alla luce dei contributi giurisprudenziali e dottrinali piu' rilevanti e dei principali interventi normativi nazionali e sovranazionali; b) riesca a declinare il tema del contrasto alle associazioni mafiose nei diversi settori dell'ordinamento. In particolare, si adottera' il seguente modello di valutazione. - Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza del fenomeno mafioso, della normativa antimafia e degli strumenti di contrasto. Ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate,
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esplorare la complessa legislazione in materia di lotta alla criminalita' organizzata che si e' formata soprattutto da venti anni a questa parte. L'obiettivo e' quello di fornire agli studenti, attraverso un approccio teorico-pratico e in una prospettiva multidisciplinare, gli strumenti idonei a comprendere quali siano e quali possano essere le piu' efficaci strategie di contrasto al fenomeno mafioso
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali contraddistinte da interazioni tra docente e studenti. Laboratori con operatori del settore (amministratori giudiziari; magistrati). Sessioni di approfondimento ed esercitazioni su specifici argomenti.
TESTI CONSIGLIATI	- Associazione di tipo mafioso, sub art 416 bis, in Trattato teorico-pratico di diritto penale a cura di F. Viganò e C. Piergallini. - Associazione a delinquere semplice, associazione di tipo mafioso, assistenza agli associati, scambio elettorale politico-mafioso (artt. 416, 416bis, 416 ter, 418 c.p.) in G. Fiandaca, E. Musco, Diritto penale, Parte speciale, ultima edizione aggiornata).

	<ul style="list-style-type: none"> - G. Fiandaca, I reati associativi nella recente evoluzione legislativa (materiale distribuito a lezione). - G. Fiandaca, Esiste a Roma la mafia? Una questione (ancora) giuridicamente controversa, in Foro italiano, 2018, p. 176 e ss. - G. Amarelli, C. Visconti, Da 'mafia capitale' a 'capitale corrotta. La cassazione derubrica i fatti da associazione mafiosa unica ad associazioni per delinquere plurime. (disponibile on line in Sistema Penale). - C. Visconti, I. Merenda, Metodo mafioso e partecipazione associativa nell'art. 416 bis c.p. tra teoria e diritto vivente (disponibile on line in diritto penale contemporaneo). - C. Visconti, La mafia muta non integra gli estremi del comma 3 del 416 bis: le sezioni unite non intervengono, la prima sezione fa da sè (disponibile on line in Sistema Penale). - G. Amarelli, Mafie delocalizzate all'estero: la difficile individuazione della natura mafiosa tra fatto e diritto, in Rivista italiana di diritto e procedura penale 2019, p. 1198 e ss. - G. Fiandaca, C. Visconti, Il patto di scambio politico-mafioso al vaglio delle sezioni unite, in Foro italiano, 2006, parte II, p. 86 e ss. - G. Fiandaca, A. Merlo, La partecipazione associativa è ancora in cerca di autore: le sezioni unite tra progresso e regresso, in Foro italiano 2021, fasc. 12, 783. - G. Fiandaca, il concorso esterno tra sociologia e diritto penale, in Foro italiano 2010, parte quinta, p. 176 e ss.. - G. Fiandaca, Questioni ancora aperte in tema di concorso esterno, in Foro italiano 2012, parte seconda, p. 565 e ss. - G. Fiandaca, Brevi note sulla portata della sentenza della corte Edu(caso contrada) in tema di concorso esterno, in Foro italiano, 2012, parte seconda, p. 741 e ss. - G. Amarelli, Lo scambio elettorale politico-mafioso, in La legislazione antimafia, a cura di Mezzetti, Donati, Zanichelli, Bologna, 2020. G. Fiandaca, Ergastolo ostativo e 41 bis. L'interazione virtuosa tra giudici ordinari e Corte costituzionale, in Giustiziainsieme (disponibile on line). - Silvia Bernardi, Per la consulta la presunzione di pericolosità dei condannati per reati ostativi che non collaborano con la giustizia è legittima solo se relativa, in Sistema penale (disponibile on line). - E. Dolcini, L'ordinanza della Corte costituzionale n. 97 del 2021: eufonie, dissonanze, prospettive inquietanti, in Sistema penale (disponibile on line). - La circostanza aggravante del metodo e del fine per reati connessi ad attività mafiose, in La legislazione antimafia, a cura di Mezzetti, Donati, Zanichelli, Bologna, 2020. F. Basile, Manuale delle misure di prevenzione. Profili sostanziali, Giappichelli, Torino, 2021 (solo le parti indicate a lezione). G. Amarelli, la sentenza d'appello sulla c.d. trattativa Stato-mafia, in Sistema penale (disponibile on line).
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	reati associativi: premesse generali
6	associazioni mafiose: art. 416 bis c.p.
10	concorso esterno in associazione mafiosa, scambio elettorale politico mafioso,
10	nuove mafie e mafie atipiche
10	misure personali e patrimoniali anti-mafia
10	ergastolo ostativo e 41 bis